

DELIBERAZIONE 25 giugno 2019, n. 819

L.R. 25 marzo 2015 n. 35, art. 27 - definizione degli importi unitari da applicarsi nell'anno 2019 per il calcolo del contributo dovuto ai Comuni per l'estrazione dei materiali per usi industriali e per costruzioni e opere civili.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 relativa a: "Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014";

Visto il comma 1 dell'articolo 27 della l.r. 35/2015 che stabilisce che per l'estrazione dei materiali per uso industriale e per costruzioni e per opere civili il titolare dell'autorizzazione versa al Comune interessato un contributo rapportato alla quantità e alla qualità dei materiali estratti e calcolato sulla base di importi unitari stabiliti dalla Giunta Regionale nel limite massimo del 10,50% del valore medio di mercato della relativa categoria di materiali;

Visto il comma 2 dell'articolo 27 della l.r. 35/2015 che stabilisce che il contributo è destinato:

- nella misura del 90,5% al Comune per interventi infrastrutturali e opere di tutela ambientale e altri interventi di riqualificazione territoriale, alla razionalizzazione degli adempimenti comunali relativi all'istruttoria delle istanze di autorizzazione e al controllo delle attività di cava, compresa la relativa vigilanza;

- per il 5% alla Azienda Unità Sanitaria Locale a copertura delle spese per il soccorso interno all'attività estrattiva e al suo raccordo con il sistema di emergenza sanitaria;

- per il 4,5% alla Regione per gli adempimenti in materia di attività estrattive;

Evidenziato che, come prescritto dal comma 2 del citato art. 27, il Comune effettua annualmente il versamento delle quote spettanti all'azienda Unità Sanitaria Locale e alla Regione;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 618 del 11 giugno 2018 di definizione degli importi unitari da applicarsi nell'anno 2018 per il calcolo del contributo dovuto ai Comuni per l'estrazione dei materiali per usi industriali e per costruzione e opere civili;

Dato atto che, in attuazione dell'art. 27, comma 1 della l.r. 35/2015, nella determinazione degli importi unitari delle categorie di materiali estratti da applicarsi per il calcolo del contributo di estrazione per l'anno 2019, si è tenuto conto dell'andamento storico di tali

importi facendo riferimento ai valori definiti nella sopra richiamata DGR 618/2018, nonché del tasso di inflazione rilevato da ISTAT, che per l'anno 2018 è pari al +1,2%;

Considerato che, in attuazione della DGR n. 1112 del 1° dicembre 2014 di integrazione del programma delle attività comuni tra l'Istituto Regionale per la Programmazione Economica (IRPET) e la Giunta Regionale per l'anno 2014, con Decreto Dirigenziale n. 6602 del 15 dicembre 2014 del Settore Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio, è stata affidata ad IRPET un'attività di studio per definire una metodologia per la determinazione del valore medio di mercato dei materiali per usi industriali e per costruzioni e opere civili e per individuare tale valore per l'anno 2015;

Rilevato che il campione di indagine non è risultato significativo rispetto alle informazioni complete necessarie e che comunque quanto rilevato ha confermato il rispetto delle soglie previste dalla normativa con particolare riferimento alla categoria "sabbie e ghiaie" che costituisce una categoria significativa in quanto rappresenta circa un terzo dei quantitativi dei materiali estratti in Toscana;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'indagine sopra richiamata, di mantenere per l'anno in corso un livello di contributi basato prevalentemente sull'andamento storico;

Evidenziato che la Giunta Regionale, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 della l.r. 35/2015, nella determinazione degli importi unitari tiene conto dell'andamento storico degli stessi e del tasso d'inflazione, sulla base di criteri di tutela paesaggistica e di adesione delle imprese a schemi di certificazione ambientale e/o sicurezza sul lavoro;

Ritenuto altresì, coerentemente con quanto previsto dal succitato comma 1 dell'articolo 27, di proporre per il 2019:

- a) una maggiorazione degli importi unitari nella misura del 2% nel caso in cui l'industria estrattiva non sia in possesso di certificazioni ambientali e/o sicurezza sul lavoro;

- b) una maggiorazione degli importi unitari nella misura del 2% per le attività estrattive ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 811 del 1 agosto 2016 con cui è stato approvato il documento di avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Regionale Cave di cui al Capo II della l.r. 35/2015.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 41 del 18 febbraio 2019 di proposta di Deliberazione al

Consiglio regionale avente ad oggetto “Adozione del piano regionale cave di cui all’art. 6 della l.r. 35/2015” ed in particolare l’analisi svolta nella proposta di piano che effettua una classificazione tecnica e scientifica dei materiali di interesse estrattivo.

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare per l’anno 2019, ai fini del calcolo del contributo di estrazione, di cui all’art. 27, comma 1 della l.r. 25 marzo 2015 n. 35, gli importi unitari indicati nella seguente Tabella n.1, definiti sulla base dell’andamento storico di tali importi (con riferimento ai valori definiti nella precedente DGR 618 del 11/06/2018), e del tasso di inflazione rilevato da ISTAT per l’anno 2018, pari al +1,2%:

Tabella n.1

MATERIALI PER USI INDUSTRIALI E COSTRUZIONI Art. 2, comma 1, lett c.1	Per tutte le cave (escluse cave di prestito per opere pubbliche) €/mc	Per le cave di prestito per opere pubbliche €/mc
1. Argille e Limi per laterizi, terre cotte e cemento artificiale	0,234	0,275
2. Argilliti e Siltiti		
3. Marne		
4. Torbe	0,306	0,376
5. Materiali per rilevati e riempimenti comprese argille		
6. Gesso, Gesso alabastrino	0,438	0,510
7. Ignimbriti (pomice)		
8. Ardesie e Filladi	0,509	0,631
9. Basalti e Andesiti		
10. Calcari		
11. Dioriti e Gabbri		
12. Dolomie e Calcari dolomitici		
13. Ghiaie e Ciottoli		
14. Metarenarie e Quarziti		
15. Radiolariti e Diatomiti		
16. Rioliti e Daciti (porfidi)		
17. Sabbie		
18. Scisti		
19. Serpentiniti		
20. Sieniti e Monzoniti		
21. Trachiti e Latiti		
22. Tufi e Tuffiti		
23. Altri materiali	0,509	0,631

2) di dare atto che gli importi unitari stabiliti al precedente punto 1), secondo quanto rilevato, rispettano il limite massimo del 10,50% del valore medio di mercato stabilito dalla normativa;

3) di stabilire che gli importi unitari della Tabella 1 saranno incrementati nella misura del:

- 2% nel caso in cui l’industria estrattiva non sia in possesso di certificazioni ambientali e/o sicurezza sul lavoro;

- 2% per le attività estrattive ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico;

4) di definire i seguenti criteri per i materiali per usi industriali e per costruzioni e opere civili, al fine di rendere più omogenea l’applicazione del contributo di estrazione che i titolari di autorizzazioni alla coltivazione di cave e torbiere sono tenuti a versare ai Comuni:

- nel caso in cui all’interno della stessa cava avvenga l’estrazione di più materiali si applica il comma 7 dell’art. 27 della l.r. n. 35/2015;

- non è soggetta a contributo l’estrazione dei materiali destinati alla risistemazione ambientale dell’area di cava così come indicati nel progetto di recupero autorizzato;

- il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo dei volumi estratti in banco i materiali ancora giacenti nel piazzale di stoccaggio provvisorio della cava al momento del rilievo di fine anno; tali materiali dovranno essere ricomputati l'anno successivo. Per

rendere confrontabili i volumi sciolti nel piazzale con i volumi in banco si divide convenzionalmente per 1,3;

- a titolo indicativo, si riportano nella Tabella n. 2 i pesi specifici dei materiali in banco presi come riferimento per il calcolo degli importi unitari.

Tabella n. 2

MATERIALI PER USI INDUSTRIALI E COSTRUZIONI	RIFERIMENTO TONNELLATE PER MC IN BANCO
Calcari	2,6
Dolomie e Calcari dolomitici	2,5
Marne	2
Argilliti e Siltiti	2,1
Brecce e Conglomerati	2,4
Radiolariti e Diatomiti	2,4
Gesso, Gesso alabastrino e Alabastro	2,3
Torbe	0,9
Argille e Limi	2,1
Sabbie	1,8
Ghiaie e Ciottoli	1,8
Metarenarie e Quarziti	2,3
Scisti	2,4
Ardesie e Filladi	2,7
Serpentiniti	2,7
Sieniti e Monzoniti	2,7
Dioriti e Gabbri	2,6
Rioliti e Daciti	2,7
Trachiti e Latiti	2,6
Basalti e Andesiti	2,7
Tufi e Tufiti	1,8
Ignimbriti	1
Terre e tout-venant	1,8
MATERIALI PER USI ORNAMENTALI E RELATIVI DERIVATI	RIFERIMENTO TONNELLATE PER MC IN BANCO
Marmo in blocchi	2,7
Marmo scaglie bianche	2,6
Marmo scaglie scure	2,6
Marmo blocchi da scogliera	2,7
Arenarie in blocchi	2,3
Arenarie pezzame e pietrisco	2,2
Arenarie blocchi da scogliera	2,3
Calcare in blocchi	2,6
Calcare pezzame e pietrisco	2,5
Calcare blocchi da scogliera	2,6
Granito in blocchi	2,6
Granito pezzame e pietrisco	2,5
Granito blocchi da scogliera	2,6
Metarenarie e quarziti in blocchi	2,3
Metarenarie e quarziti pezzame e pietrisco	2,2
Metarenarie e quarziti blocchi da scogliera	2,3

MATERIALI PER USI INDUSTRIALI E COSTRUZIONI	RIFERIMENTO TONNELLATE PER MC IN BANCO
Travertino in blocchi	2,5
Travertino pezzame e pietrisco	2,3
Travertino blocchi da scogliera	2,5

5) il Comune provvede a versare in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2020 alla Regione Toscana, alla Azienda Unità Sanitaria Locale competente per territorio ed all'Ente Parco delle Alpi Apuane ove presente, le quote di contributo ad essi spettanti.

Decorso inutilmente tale termine, in caso di mancato pagamento, si rinvia alle disposizioni della l.r. 35/2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta
